

Il Sole 24 Ore
Del 12 marzo 2008
Di Valentina Maglione

Oltre 800 “unità” classificano i lavoratori

Roma – Oltre 800 famiglie professionali che discendono da nove grandi gruppi per fotografare il mondo del lavoro in Italia. le hanno individuate Isfol e Istat nella ricerca sulla classificazione delle professioni presentata ieri al Cnel, di fronte al gruppo di lavoro sulle libere professioni della commissione per le Politiche del lavoro, guidata da Giuseppe Casadio.

L'indagine avviata nel 2004 sviluppa un nuovo livello della classificazione statistica ufficiale delle professioni, intellettuali e non. Infatti mentre la classificazione del 2001, a partire dai nove gruppi, aveva individuato 519 categorie, la nuova ricerca va oltre e suddivide le categorie in 805 “unità professionali”. Si tratta di “contenitori” che raccolgono professioni omogenee e offrono la rappresentazione media del lavoro: attraverso un questionario distribuito a 16500 lavoratori, sono state raccolte tra l'altro informazioni sulle caratteristiche del lavoro e sulle competenze richieste ai lavoratori.

“La ricerca – spiega Casadio – mette a fuoco le caratteristiche delle professioni, utile per noi, per conoscere le professioni prima delle associazioni che le rappresentano. Il risultato può diventare il riferimento anche per il sistema informativo”.

“La classificazione – continua il presidente di Assoprofessioni, Giorgio Berloffia – può essere utile per individuare i requisiti delle qualifiche professionali, cioè le piattaforme comuni, da sottoporre alla Commissione Ue”.